

Termina il concorso 'La gioventù dibatte', ecco i vincitori

La finale si è tenuta alla presenza di duecento persone alla Scuola cantonale di commercio di Bellinzona



<https://www.laregione.ch/cantone/bellinzone/1663329/scuole-dovrebbe-due-foto-allegata>

Si è svolta ieri all'Auditorium della Scuola cantonale di commercio a Bellinzona, alla presenza di 200 persone la finale del concorso cantonale di dibattito, promosso e organizzato dall'Associazione "La gioventù dibatte". È stato l'atto conclusivo di un percorso iniziato a gennaio nelle scuole medie e medie superiori con l'annuncio dei temi. Per le scuole medie i temi erano: Si dovrebbe insegnare l'inglese dalla prima media? Si dovrebbero proibire i videogiochi violenti? Mentre per le Scuole medie superiori: In Svizzera si dovrebbe concedere la cittadinanza in base allo ius soli? Si dovrebbe sostenere l'iniziativa popolare federale "200 franchi bastano! (Iniziativa Ssr)"? Al concorso hanno aderito 18 scuole e 35 docenti, "che hanno coinvolto circa 900 giovani in un esercizio fondamentale per la democrazia", si legge in un comunicato.

Dalle selezioni interne alle sedi sono uscite le 54 coppie, che si sono affrontate nelle due giornate di qualificazione il 30 marzo e il 5 aprile. Le giurie hanno valutato i dibattiti secondo quattro criteri: conoscenza della materia, abilità espressiva, capacità di dialogo, forza persuasiva. In questo compito si sono alternate 20 persone, fra le quali giornalisti, esperti di educazione, membri del Consiglio del pubblico della "Ssr Svizzera italiana Corsi" e di altre associazioni attive in Ticino, come Amnesty International.

I vincitori

Nella finale si sono affrontate le due coppie con i migliori punteggi nei due ordini scolastici. Nella categoria delle scuole medie si sono imposti Natan Scrima e Arturo Stoll di Locarno 1, opposti a Leda Zufferey e Amanda De Marchi di Castione. Nella categoria delle scuole medie superiori, hanno vinto Sebastiano Romagna e Valentina da Costa Santos del Liceo di Lugano 2 che hanno affrontato Aline van Hoeken e Astrid Ferrari pure del Liceo di Lugano 2.